

Storie Bresciane

Profili di uomini
che hanno fatto la storia
della città e dell'Italia

4 lezioni di storia
Teatro Sociale
dal 16 novembre al 7 dicembre 2019
Ore 10.30

sabato 30 novembre 2019, ore 10.30

EMILIO GENTILE

AUGUSTO TURATI, il Fascista

Letture a cura di **Fausto Cabra**

Il fascismo non mise subito radici nella città di Brescia. Alla fine del 1919 Alessandro Melchiori, promotore del fascio bresciano, scriveva a Umberto Pasella, segretario generale dei Fasci di combattimento: «I Fasci si trovano in uno stato di disanimazione». E di nuovo, nell'agosto del 1920, alcuni fascisti bresciani scrivevano a Pasella: «Noi ci troviamo nell'assoluta impossibilità di poter continuare a far esistere un fascio a Brescia, che fino ad oggi non è esistito che di nome». A far decollare il movimento nel Bresciano fu il trentenne Augusto Turati, un giornalista democratico, interventista e combattente, che in quello stesso anno aveva aderito al fascio. Sei anni dopo, con Mussolini al potere, Turati, nominato segretario generale del Partito nazionale fascista, fu uno dei principali realizzatori dell'esperimento totalitario, dall'abolizione dei partiti antifascisti al consolidamento del partito fascista come asse del regime e laboratorio della rivoluzione antropologica per la creazione dell' "italiano nuovo".

Emilio Gentile - Considerato a livello internazionale il massimo storico italiano del fascismo, è professore emerito dell'Università di Roma La Sapienza. Dal 1976 al 1987 è Docente di Storia moderna e poi contemporanea nell'Università di Camerino; dal 1987 al 2011 è professore ordinario nella Facoltà di Scienze politiche della Sapienza. È stato Visiting Professor in Australia, Stati Uniti, Francia. Ha approfondito in particolare le ricerche sul fascismo come ideologia, partito, regime e politica culturale, inaugurando in campo internazionale un nuovo filone di studi sul totalitarismo e sulla sacralizzazione della politica. Autore di numerosi libri, ha avuto riconoscimenti nazionali e internazionali, fra i quali il premio Hans Sigrüst dell'Università di Berna nel 2003 per gli studi sulle religioni della politica. Fra le opere recenti: *In Italia ai tempi di Mussolini. Viaggio in compagnia di osservatori stranieri* (Mondadori 2014); *Il capo e la folla* e *"In democrazia il popolo è sempre sovrano" Falso!* (Laterza 2016); *Mussolini contro Lenin* (Laterza 2017); *Ascesa e declino dell'Europa nel mondo: 1898-1918* (Garzanti 2018); *25 luglio 1943* (Laterza 2018); *Chi è fascista* (Laterza 2019); *Quando Mussolini non era il duce* (Garzanti 2019).